

V variante
agenzia creativa
variante.ch

Sport

Nei piani, scuola e nuoto

Nel futuro di Andrea Mozzini Vellen studi superiori di elettrotecnica e ancora tanta piscina, verosimilmente a Uster

di Marzio Mellini

«Non imposterei la vita completamente sul nuoto, ma il nuoto continua ad appassionarmi, per cui si tratta di farlo coesistere con gli studi».

Diciannove anni, idee chiare, Andrea Mozzini Vellen è passato attraverso le difficoltà tipiche dei giovani sportivi d'élite alle prese anche con la scuola. O meglio, con la chiusura di un importante ciclo scolastico come potrebbe essere un liceo o, nel caso del talento della Turrìta Nuoto, da tempo membro dei quadri nazionali di Swiss Swimming, di un percorso tecnico all'Artis, Mestieri. La maturità richiede uno sforzo supplementare a giovani che giocoforza devono fare delle rinunce. A scapito, inevitabilmente, dei risultati sportivi, almeno temporaneamente. «Non ho mai smesso di nuotare - conferma Andrea, che ha avuto gli ultimi esami martedì ed è in (fiduciosa) attesa dell'esito - ma ho dovuto ridurre un po' gli allenamenti. Da marzo, dopo la selezione per le Universiadi, ho diminuito un po' il carico. Non c'erano poi molte gare, in quel periodo. La stagione sta ripartendo adesso, con la stagione estiva. Le prestazioni ne hanno risentito, ma non ho dubbi sulla volontà di continuare a nuotare».

Per farlo rimanendo agli alti livelli guadagnati con tanto duro lavoro, Andrea ha elaborato un programma che lo potrebbe condurre a Uster, società attrezzata e all'avanguardia. «L'anno prossimo lo dovrò consacrare al militare. Siccome il servizio per sportivi lo organizzano solo ogni due anni, e non è scontato che nel 2018 lo mettano in piedi (l'ultimo è stato nel 2016), ho deciso di svolgere quello normale. Chiedo dei permessi speciali per gli allenamenti. Inizierò a gennaio. Prima di allora, prevedo di lavorare un paio di mesi a Bellinzona, prima di andare in Germania per il tedesco. Dopo il militare continuerò gli studi di elettrotecnica. Sto valutando se andare a Rapperswil o a Winterthur. Sono entrambe opzioni vicine a Zurigo, che mi consentirebbero di allenarmi a Uster. A Rapperswil c'è anche la possibilità di di-



In acqua... per restarci

luire le lezioni e ottenere il bachelor su quattro invece che su tre anni. Un'opzione che mi garantirebbe più tempo per gli allenamenti».

Universiadi a Taipei

Il nuoto, insomma, continua ad essere al centro dei pensieri del 19enne della Turrìta. «Voglio continuare a praticarlo ad alto livello. Sarebbe stato sciocco mandare tutto all'aria proprio adesso che, fra un anno, nella stessa location, daranno vita al Mondiale. Dopo l'esordio tra i padroni di casa russi e la Nuova Zelanda, do-

re in Francia, dove si è recato con la selezione nazionale per una gara di preparazione al grande appuntamento dell'estate, le Universiadi, in Taiwan. «Archiviata la pratica degli esami, posso tornare a concentrarmi maggiormente sul nuoto, con la rassegna di Taipei quale traguardo. Partendo da Canet en Roussillon, uno dei Meeting più rinomati al mondo. È l'ultima delle tre gare del tritico Mare Nostrum, aperto a Montecarlo e passato da Barcellona. Le prime due non le ho potute fare, perché ero sotto esami. Non avrebbe avuto senso partecipare a competizioni di

quel livello senza una preparazione adeguata».

Alle Universiadi Mozzini Vellen farà la staffetta, con il compagno di squadra della Turrìta, il ginevrino Thomas Liess. «Sono a fine agosto (dal 19 al 30, ndr), partiamo il 12. Per prendervi parte bisogna fare richiesta, dato che è aperta a studenti universitari o all'ultimo anno di istituti superiori. Mi ero candidato per i 200 e i 400 stile libero, ma senza successo. Sono però stato selezionato per la staffetta, grazie al tempo nuotato con la Turrìta e al secondo miglior crono tra quelli che avrebbero potuto essere ammes-

si. Dato che la nostra è una staffetta piuttosto veloce, hanno deciso di portarla. Una volta lì, puoi decidere di partecipare anche ad altre gare anche senza aver ottenuto il limite». Prima di Taipei, i Campionati svizzeri a Romanshorn, poi un'altra gara di preparazione, in Portogallo. «Agli Svizzeri parteciperò più che altro per avere un riferimento preciso che mi permetta di stabilire i prossimi piani di lavoro. Devo recuperare un po' del tempo perso. Più del risultato, ho bisogno di sapere a che punto sono con la preparazione».

CALCIO

Confederations Cup

Gruppo A: Russia, Nuova Zelanda, Portogallo, Messico

Gruppo B: Camerun, Cile, Germania, Australia

Le prime partite

Oggi

17.00 Russia - Nuova Zelanda

Domani

17.00 Portogallo - Messico

20.00 Camerun - Cile

Lunedì

17.00 Germania - Australia

LE BREVI

Scherma

Eufetici a mani vuote

Continua il momento difficile della scherma rossocrociata, che torna dagli Europei di Tbilisi a mani vuote. Dopo la rapide eliminazioni nel concorso individuale, gli atleti rossocrociati sono rimasti a bocca asciutta anche nel concorso a squadre di spada, superati 45-34 nelle fasi iniziali dalla Russia. La compagine elvetica (formata da Max Heinzer, Benjamin Steffen, Michele Niggeler e Georg Kuhn e numero quattro al mondo) ha poi perso anche contro Francia (45-39) e Italia (44-41), chiudendo all'8° rango. Quattro anni fa in Polonia, sono ormai due anni che gli spadaccini svizzeri non conquistano medaglie.

Hockey

Raymond al Berna

Il canadese Mason Raymond (31 anni) è il quinto straniero del Berna. Lala che ha vinto l'ultima Spengler con il Team Canada (609 partite in Nhl, 123 gol e 148 assist) affiancherà nella prossima stagione Mark Arcobello, Andrew Ebbett, Maxim Noreau e Mika Pyörälä.

Calcio

Anichevoli bianconere

Comincia a delinearsi il programma della preparazione della squadra di Pier Tami. Come riportato dal sito della Swiss Football League, i bianconeri disputeranno l'8 luglio un triangolare con Chiasso e Bellinzona, mentre quattro giorni più tardi sfideranno l'Aarau.

Calcio

Benaglio al Monaco

Dopo Ricardo Rodriguez (passato al Milan), anche Diego Benaglio lascia il Wolfsberg. L'ex portiere della Nazionale rossocrociata (33 anni) ha firmato un contratto per le prossime tre stagioni con il Monaco, fresco campione di Francia e semifinalista in Champions League. Con i Lupi lo zurighese ha vinto un titolo di campione tedesco (2009) e la Coppa di Germania (2015), ma era ormai diventato il numero due del belga Casteels.

Calcio

Treand torna allo Xamax

Miglior giocatore dell'Aarau nella passata stagione di Challenge League, il 31enne francese Geoffrey Tréand torna al Neuchâtel Xamax, dove già aveva giocato per una stagione e mezzo, tra l'estate 2010 e l'inverno 2011.



Sul piede di partenza REUTERS

CALCIO | CONFEDERATIONS CUP

Dalla Russia con amore

Sospesa fra le sirene di mercato e l'esigenza di regalare gli ultimi scampoli di calcio giocato a una stagione interminabile, la Confederations Cup - in cui verranno testate alcune novità, tra cui la moviola in campo e il quarto cambio nei tempi supplementari - da oggi esporrà stelle e stelline che, fra un anno, nella stessa location, daranno vita al Mondiale. Dopo l'esordio tra i padroni di casa russi e la Nuova Zelanda, do-

mani tutti gli occhi saranno puntati su Cristiano Ronaldo. Per i numeri che potrebbe mettere in mostra contro il Messico, ma soprattutto per la bomba lanciata dal giornale portoghese "A Bola", secondo cui il probabile pallone d'oro 2017, scontato per non essere stato difeso dal suo club riguardo alle accuse di frode fiscale, avrebbe deciso di lasciare Madrid e la Spagna. Il suo prezzo? "Solo" 400 milioni di euro...

HOCKEY | LEGA NAZIONALE B

Il Sierre dice sì. Ma non adesso

Non sarà il Sierre a prendere il posto del Martigny, dichiarato fallito mercoledì dal tribunale. O meglio, non subito: il club giallo-rosso ha infatti accettato le avances di Chris McSorley, che proponeva la formazione di Prima Lega di diventare farmteam del Ginevra, ma in una nota stampa ha spiegato che si prenderà qualche mese di tempo per sottoporre alla Lega un progetto concreto, lavorando assieme alle autorità cit-

tadine per farsi trovare pronto all'appuntamento nella stagione 2018/2019. E in attesa che sulla formula della nuova stagione si pronunci l'assemblea di Lega nazionale, è sempre aperta la questione della Coppa Svizzera. Con i Ticino Rockets che, primi tra gli esclusi, sperano di ereditare il ticket perso dal Martigny. «Non sappiamo ancora nulla, ma sarebbe logico che toccasse a noi», dice il presidente Mottis.

Printed and distributed by PRESSREADER
pressreader.com +41 78 278 1684
CORRISPONDENTI: STEFANO BELLINZAGHI